



## "Curriculum atipico di un trentenne tipico" Intervista a Fabrizio Buratto

Monday 24 September 2007 @ 2:14 pm

Cosa significa, oggi, essere un trentenne?

Cosa pensa del mondo del lavoro un trentenne laureato che si vede propinare solo contratti a termine?

Come può essere descritta la vita di un precario?

L'abbiamo chiesto a Fabrizio Buratto, autore del libro "*Curriculum atipico di un trentenne tipico*", edito da Marsilio.

**- Perché ha ritenuto necessario - quantomeno per se stesso (ritengo che vi sia una necessità intrinseca nella scrittura, ma anche nello scrittore!)- dare voce a quella che chiama "la prima generazione del dopoguerra" ad avere prospettive meno rosee del passato?**

Perché scrivere è sempre stato il mio modo per sfogarmi e capire le cose. Al secondo stage non retribuito, dopo un centinaio di curricula inviati, ho cominciato questo "Curriculum atipico" descrivendo tutte le voci in maniera dettagliata, a partire dal mio nome e cognome: non leggete i curricula di 2 pagine? Beccatevi questo di 127 pagine. Ma non avrei mai creduto di vederlo pubblicato.

**- Chi è il trentenne tipico? Che nazionalità ha? Che libri legge, ma soprattutto legge? Se non legge, è perché non ha tempo o perché è troppo impegnato a cercare lavoro?**

La lettura è una passione e per le passioni si trova sempre il tempo. Chi non legge fa altre cose: va allo stadio, guarda la TV, guarda un dvd, guarda le vetrine... guardare e non toccare. Il rapporto coi libri è diverso, la pagina ha consistenza e odore, occorre immaginazione e concentrazione. Le caratteristiche del trentenne tipico sono: un lavoro precario, se vive fuori di casa è in affitto in nero con altri coetanei ed ha un rapporto sentimentale instabile.

### Cerca nel weblog

Cerca

[o trova lavoro tra più di](#)

[25.000 offerte di lavoro »](#)

### Settembre è il mese per eccellenza in cui si cerca lavoro perché

- il numero di offerte è oggettivamente maggiore
- a fine vacanze il ritorno nell'ambiente di lavoro è "devastante", meglio cercare una via di fuga
- chi è in cerca di lavoro si gode l'estate per poi ripartire a settembre con nuove ricerche
- a fine anno solitamente si discutono i contratti, meglio avere più opportunità tra cui scegliere e presentarsi con delle controproposte
- a settembre incominciano le selezioni del personale da inserire in organico nel nuovo anno

Vote

[View Results](#)

### Categorie

### -Cosa vorrebbe da un ideale Ministro del Lavoro?

Come prima cosa dovrebbe conoscere la differenza tra flessibilità e precarietà: non sono sinonimi. E poi dovrebbe far rispettare la legge Biagi. Forse dirò qualcosa di impopolare, ma io me la sono letta, vi sono alcuni punti molto discutibili (il lavoro a chiamata), eppure, se venisse applicata, al terzo co.co.pro nella stessa azienda il lavoratore dovrebbe essere assunto. Questo non avviene. Perché?

### - Cosa vorrebbe da un ideale Ministro dell'Istruzione?

Il ripristino delle lauree quinquennali. Le lauree triennali con i crediti sono una farsa, la cultura non si può raggiungere con i bollini come il regalo del supermercato. Ma il danno comincia fin dalle elementari; si studia di meno e peggio rispetto a quando andavo a scuola io. Alle superiori il macello si compie con l'introduzione dei crediti, tanto che il 41% degli studenti viene promosso con crediti. E' vero, siamo il paese dei condoni, però condonare anche l'ignoranza mi sembra eccessivo. Del resto un professore guadagna meno di un taxista, un ricercatore universitario meno di un manovale senegalese, con tutto rispetto per il povero senegalese al quale il destino non ha concesso la possibilità di studiare. E' possibile? L'Italia ha perso competitività in ogni settore perché nelle università non arrivano i soldi per la ricerca. Bisogna ricordarsi di un aspetto fondamentale: LA CULTURA E' UNA RISORSA, la più importante.

### -Ci racconti una Sua esperienza professionale ai limiti della logica.

Ho fatto vari lavori, come molti ragazzi della mia età, anche molto diversi fra loro per – diciamo – le esigenze del mercato flessibile. Flessibilità che, paradossalmente, mi è stata rinfacciata in un paio di colloqui: "Insomma, lei ha le idee chiare? Cosa vuol fare da grande?" Prima il mercato richiede flessibilità (in realtà si tratta di precarietà), poi pretende figure specializzate. Qualcosa non va'. Nel mio "Curriculum atipico", però, non descrivo solo le esperienze di lavoro, ma le esperienze di vita in genere. Credevo fosse qualcosa di molto personale, invece dalle decine di mail che ricevo sul mio sito <http://www.fabrizioburatto.it> mi sono accorto, con stupore, di avere raccontato esperienze comuni a molti ragazzi – continuano a chiamarci così fino a quarant'anni – della mia generazione.

Intervista a cura di Valentina Cozzoli- <http://www.infojobs.it>

Monday 24 September 2007 @ 2:14 pm | [Permalink](#) |

- [Agenda](#) (3)
- [Colloquio - Come prepararlo](#) (13)
- [Colloquio - Dopo](#) (6)
- [Colloquio - Durante](#) (17)
- [Contratti di Lavoro](#) (5)
- [Cosa si dice di noi](#) (6)
- [CV - Le Chiavi per il successo](#) (18)
- [CV - Tipologie](#) (11)
- [Feed Rss](#) (1)
- [Il mondo del lavoro](#) (34)
- [L'esperto risponde](#) (2)
- [Lavoro e dintorni](#) (9)
- [Lettere di presentazione - Le Chiavi per il successo](#) (7)
- [Lettere di presentazione - Tipologie](#) (11)
- [Sondaggi](#) (1)
- [Stage: allenarsi con lo Stage](#) (1)
- [Stage: che cos'è e perché vale la pena farlo](#) (3)
- [Test](#) (2)

### Ultimi Aggiornamenti

24 September 2007:

- ["Curriculum atipico di un trentenne tipico" Intervista a Fabrizio Buratto](#)

19 September 2007:

- [Rischia il posto chi parla male dell'azienda](#)

14 September 2007:

[L'azienda che non ha un sito web](#)